



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

12 Agosto 2010

La dinamica dei prezzi al consumo

Luglio 2010

- A luglio, il tasso di inflazione, misurato sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è salito al più 1,7 per cento, dall'1,3 per cento di giugno (Figura 1).
- Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo si è accresciuto dello 0,4 per cento.
- L'inflazione acquisita per il 2010 è pari a più 1,4 per cento.
- Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo è pari all'1,5 per cento, un decimo di punto percentuale al di sopra del dato di giugno.
- La ripresa dell'inflazione, a luglio, risente delle tensioni sui prezzi dei beni (più 0,2 per cento rispetto a giugno), ed in particolare di quelli dei beni energetici (in aumento sul piano congiunturale dello 0,8 per cento). Un effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei servizi (più 0,7 per cento sul mese).
- Sul piano tendenziale, la variazione dei prezzi dei servizi sale al 2,1 per cento, mentre nel comparto dei beni la dinamica tendenziale dei prezzi è pari all'1,3 per cento.

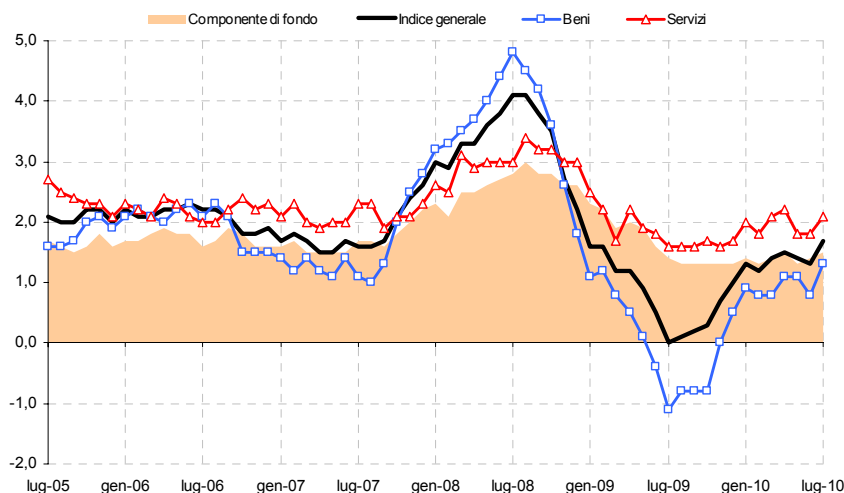
Direzione centrale comunicazione
ed editoria
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui prezzi al consumo

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it

**Figura 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività –
variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**



I capitoli di spesa

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali maggiori hanno interessato i prezzi dei Trasporti (1,1 per cento), dell'Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili (0,8 per cento) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (0,5 per cento) (Tavola 1 e Figura 2).

Diminuzioni su base mensile si sono registrate per i prezzi, degli Alimentari e bevande analcoliche e delle Comunicazioni (meno 0,1 per cento per entrambi).

Tavola 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa - Luglio 2010

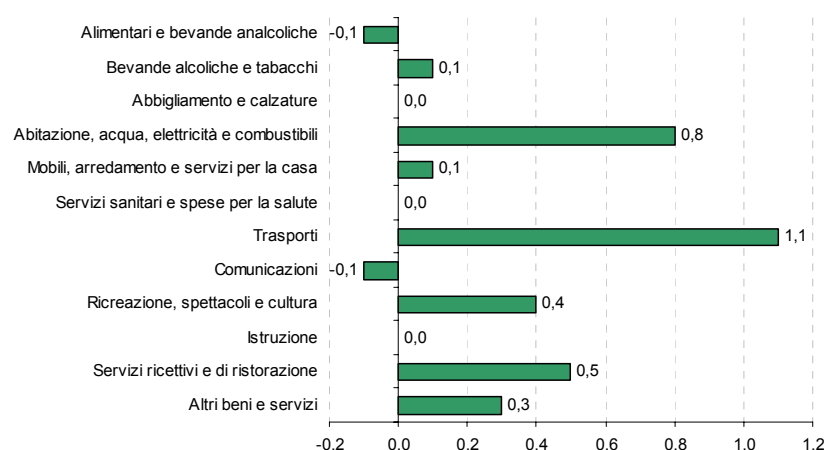
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

| Capitoli di spesa | pesi | lug-10 giu-10 | lug-10 lug-09 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su lug 09 | inflazione acquisita |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Alimentari e bevande analcoliche | 165.324 | -0,1 | -0,1 | -0,3 | -0,3 | -0,012 | 0,0 |
| Bevande alcoliche e tabacchi | 28.970 | 0,1 | 2,2 | 2,2 | 0,1 | 0,064 | 2,3 |
| Abbigliamento e calzature | 86.523 | 0,0 | 1,0 | 1,0 | 0,0 | 0,081 | 0,9 |
| Abitazione, acqua, elettricità e combustibili | 96.100 | 0,8 | 2,2 | 0,8 | -0,6 | 0,215 | 1,1 |
| Mobili, arredamento e servizi per la casa | 86.641 | 0,1 | 1,1 | 1,1 | 0,1 | 0,099 | 1,0 |
| Servizi sanitari e spese per la salute | 81.489 | 0,0 | 0,3 | 0,2 | -0,2 | 0,027 | 0,2 |
| Trasporti | 142.782 | 1,1 | 4,6 | 3,7 | 0,3 | 0,653 | 4,2 |
| Comunicazioni | 28.281 | -0,1 | -1,3 | -1,0 | 0,1 | -0,035 | -0,9 |
| Ricreazione, spettacoli e cultura | 77.184 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,031 | 0,6 |
| Istruzione | 10.740 | 0,0 | 2,5 | 2,5 | 0,1 | 0,024 | 1,8 |
| Servizi ricettivi e di ristorazione | 113.511 | 0,5 | 1,9 | 1,5 | 0,1 | 0,212 | 1,6 |
| Altri beni e servizi | 82.455 | 0,3 | 3,4 | 3,3 | 0,2 | 0,276 | 2,9 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,4 | 1,7 | 1,3 | 0,0 | | 1,4 |

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita si sono registrati per il capitolo Trasporti (più 4,6 per cento), per gli Altri beni e servizi (più 3,4 per cento) e per l'Istruzione (più 2,5 per cento) (Figura 3). Variazioni negative si evidenziano, invece, per i prezzi del capitolo delle Comunicazioni (meno 1,3 per cento) e degli Alimentari e bevande analcoliche (meno 0,1 per cento).

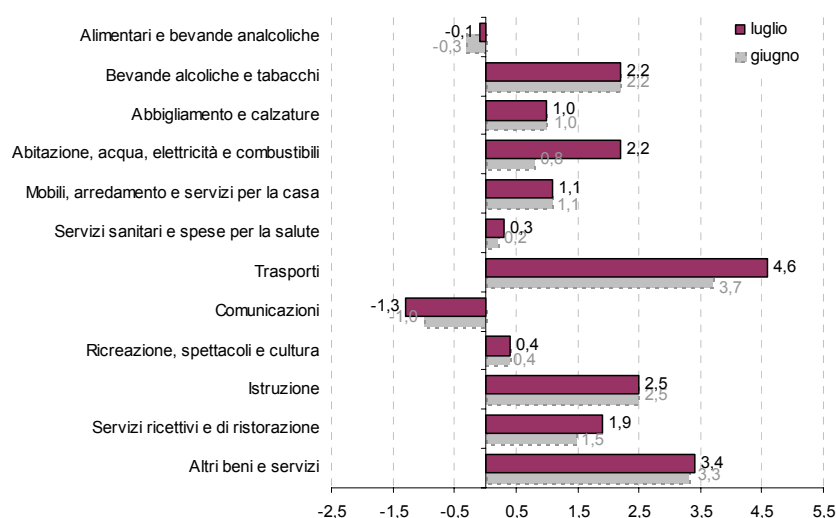
Figura 2 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa

Variazioni percentuali sul mese precedente



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di luglio con quelli misurati nel mese precedente, le accelerazioni più marcate si registrano per i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili (da più 0,8 per cento a più 2,2 per cento), dei Trasporti (da più 3,7 per cento a più 4,6 per cento) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 1,5 per cento a più 1,9 per cento) (si veda ancora la Figura 3). Si accentua, per contro, la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (da meno 1,0 per cento a meno 1,3 per cento).

Figura 3 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa
Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



Le tipologie di prodotto

Dopo essersi scesa a giugno allo 0,8 per cento, la dinamica tendenziale dei prezzi dei beni a luglio è risalita all'1,3 per cento (Tavola 2). Un'accelerazione relativamente meno marcata del ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi si è registrato nel comparto dei servizi, dove il tasso tendenziale è salito al 2,1 per cento. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si è lievemente ridimensionato, risultando pari a 6 decimi di punto percentuale.

Tavola 2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività: disaggregazione per tipologia di prodotto - Luglio 2010

Variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale

| Tipologie di prodotti | pesi | lug-10 giu-10 | lug-10 lug-09 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su lug 09 | inflazione acquisita |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Beni alimentari, di cui: | 172.393 | 0,0 | 0,0 | -0,2 | -0,2 | -0,003 | 0,1 |
| Alimentari lavorati | 105.638 | 0,1 | 0,5 | 0,4 | 0,0 | 0,058 | 0,4 |
| Alimentari non lavorati | 66.755 | -0,2 | -0,9 | -1,3 | -0,6 | -0,061 | -0,6 |
| Beni energetici, di cui: | 71.027 | 0,8 | 5,3 | 2,9 | -1,5 | 0,381 | 4,2 |
| Energetici regolamentati | 30.070 | 1,8 | -1,7 | -6,3 | -3,0 | -0,048 | -4,9 |
| Energetici non regolamentati | 40.957 | 0,2 | 10,6 | 9,9 | -0,4 | 0,429 | 11,1 |
| Tabacchi | 21.901 | 0,0 | 2,6 | 2,5 | 0,0 | 0,055 | 2,7 |
| Altri beni, di cui: | 303.680 | 0,1 | 1,1 | 0,9 | -0,1 | 0,328 | 0,9 |
| Beni durevoli | 100.427 | 0,1 | 1,4 | 1,2 | -0,2 | 0,144 | 1,1 |
| Beni non durevoli | 83.224 | 0,2 | 1,0 | 0,7 | -0,2 | 0,087 | 0,8 |
| Beni semidurevoli | 120.029 | -0,1 | 0,7 | 0,9 | 0,0 | 0,097 | 0,6 |
| Beni | 569.001 | 0,2 | 1,3 | 0,8 | -0,3 | 0,761 | 1,1 |
| Servizi | 430.999 | 0,7 | 2,1 | 1,8 | 0,4 | 0,874 | 1,9 |
| Servizi relativi all'abitazione | 65.668 | 0,2 | 2,1 | 2,2 | 0,3 | 0,134 | 2,1 |
| Servizi relativi alle comunicazioni | 23.347 | -0,1 | -0,9 | -0,2 | 0,6 | -0,020 | -0,3 |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona | 164.974 | 0,6 | 1,6 | 1,4 | 0,4 | 0,265 | 1,6 |
| Servizi relativi ai trasporti | 81.437 | 1,8 | 4,4 | 3,6 | 1,0 | 0,361 | 3,5 |
| Servizi vari | 95.573 | 0,1 | 1,4 | 1,4 | 0,1 | 0,134 | 1,3 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,4 | 1,7 | 1,3 | 0,0 | | 1,4 |
| Componente di fondo | 862.218 | 0,3 | 1,5 | 1,4 | 0,1 | 1,314 | 1,3 |
| Indice generale al netto degli energetici | 928.973 | 0,3 | 1,3 | 1,2 | 0,1 | 1,254 | 1,2 |

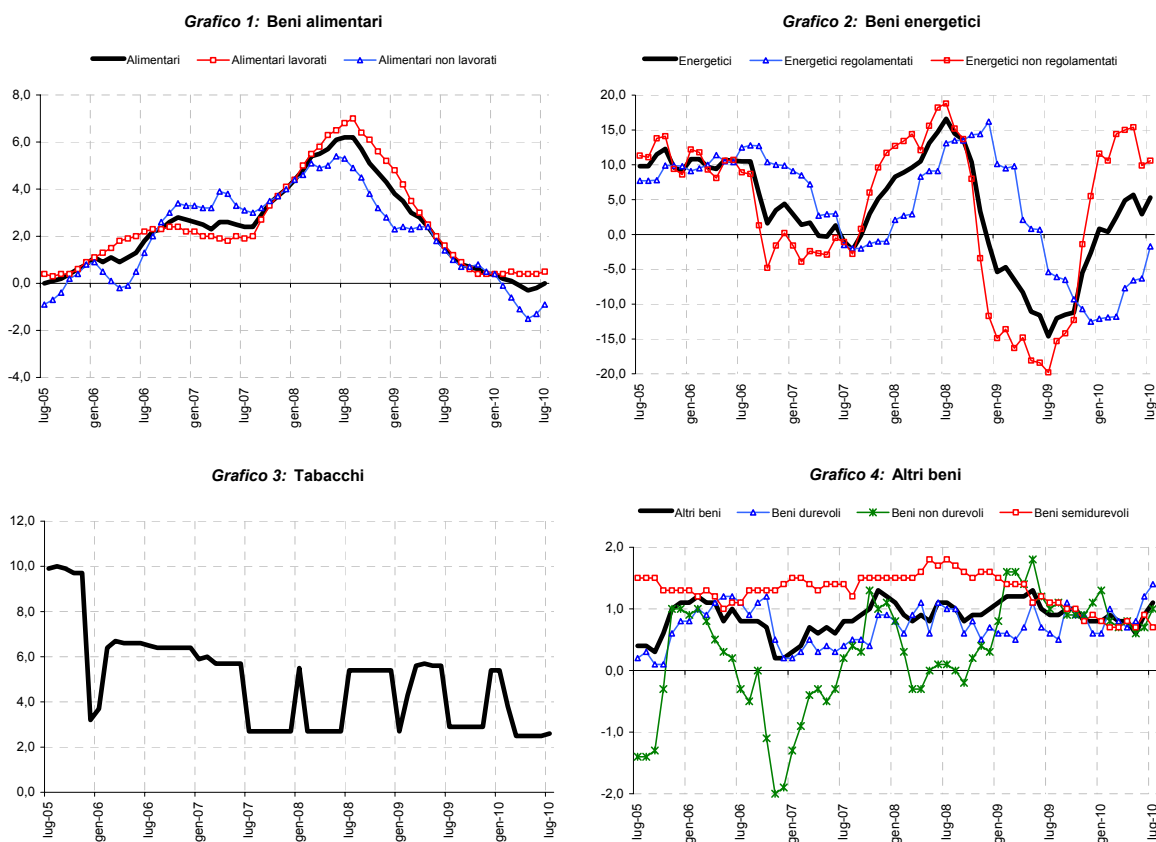
Più in dettaglio, nel settore dei beni, i **prezzi degli alimentari** (incluse le bevande alcoliche), rimangono invariati sia sul piano congiunturale sia su quello tendenziale. In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati registrano aumenti dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente, con un tendenziale che sale a più 0,5 per cento, da più 0,4 per cento di giugno. I prezzi del comparto dei prodotti non lavorati diminuiscono su base congiunturale dello 0,2 per cento e risultano in calo dello 0,9 per cento rispetto a luglio 2009 (Figura 4 – Grafico 1).

Nel **comparto energetico**, a luglio i prezzi hanno registrato aumenti dello 0,8 per cento su base congiunturale, del 5,3 per cento in ragione d'anno (in accelerazione dal più 2,9 per cento del mese precedente). In particolare, nel settore regolamentato i prezzi hanno segnato un incremento dell'1,8 per cento rispetto a giugno, che porta il tasso tendenziale al meno 1,7 per cento, dal meno 6,3 per cento del mese precedente (Figura 4 – Grafico 2). Nel settore non regolamentato, i prezzi si sono accresciuti dello 0,2 per cento su base mensile e del 10,6 per cento rispetto al 2009.

Invariati sul piano congiunturale sono risultati, nel complesso, i **prezzi dei tabacchi**, che negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 2,6 per cento (Figura 4 – Grafico 2).

I **prezzi degli altri beni** (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) mostrano, nell'insieme, un leggero aumento sul piano congiunturale e risultano dell' 1,1 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 4 – Grafico 4).

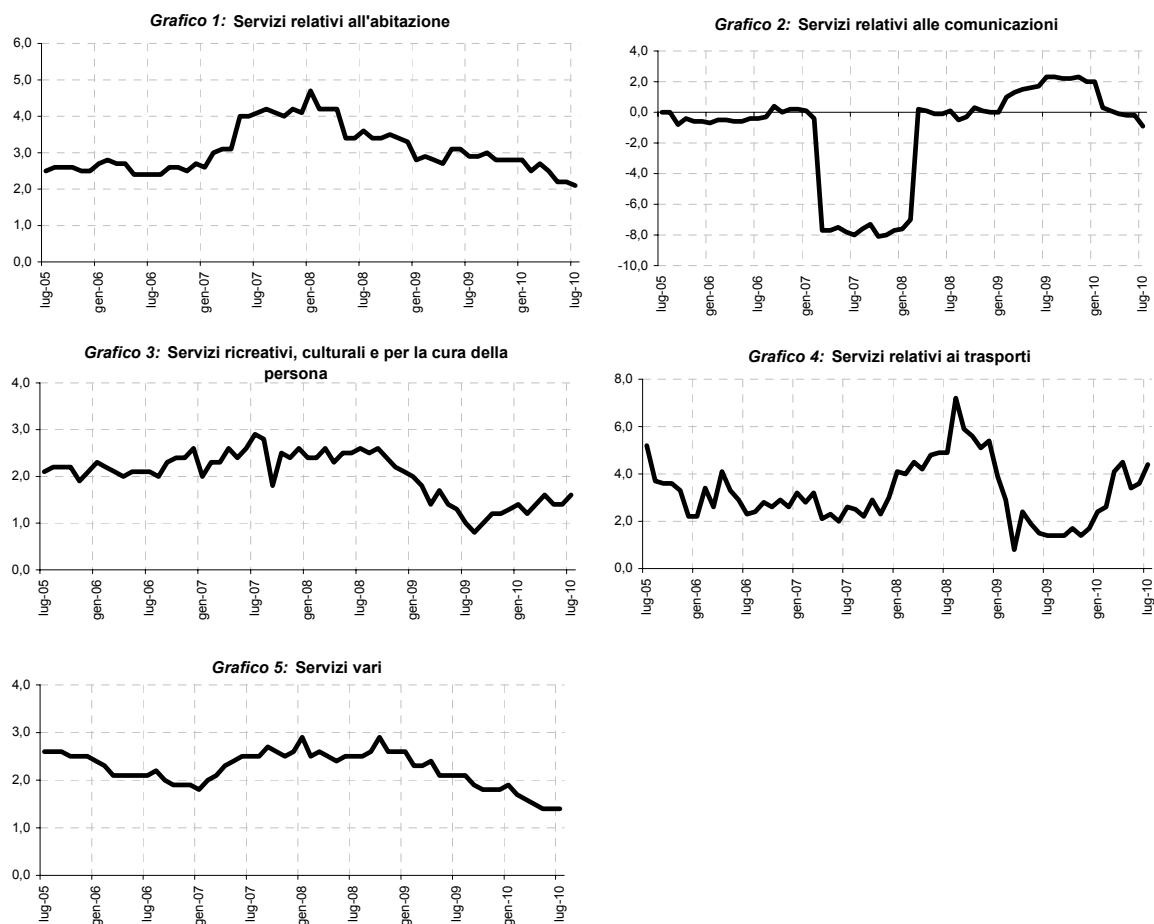
Figura 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Per quanto riguarda i servizi, l'aumento più marcato, misurato su base congiunturale, si registra per i prezzi dei servizi relativi ai trasporti (1,8 per cento), il cui tasso di crescita tendenziale, a luglio, sale al 4,4 per cento (Figura 5 – Grafico 4). Aumenti mensili solo relativamente più moderati si evidenziano per i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (più 0,6 per cento) che negli ultimi dodici mesi risultano accresciuti dell'1,6 per cento (Figura 5 – Grafico 3).

Rallentamenti della dinamica tendenziale dei prezzi si registrano, al contrario, nel settore dei servizi relativi all'abitazione (nonostante il lieve incremento dei prezzi misurato su base mensile) e in quello dei servizi relativi alle comunicazioni (Figura 5 - Grafici 1 e 2).

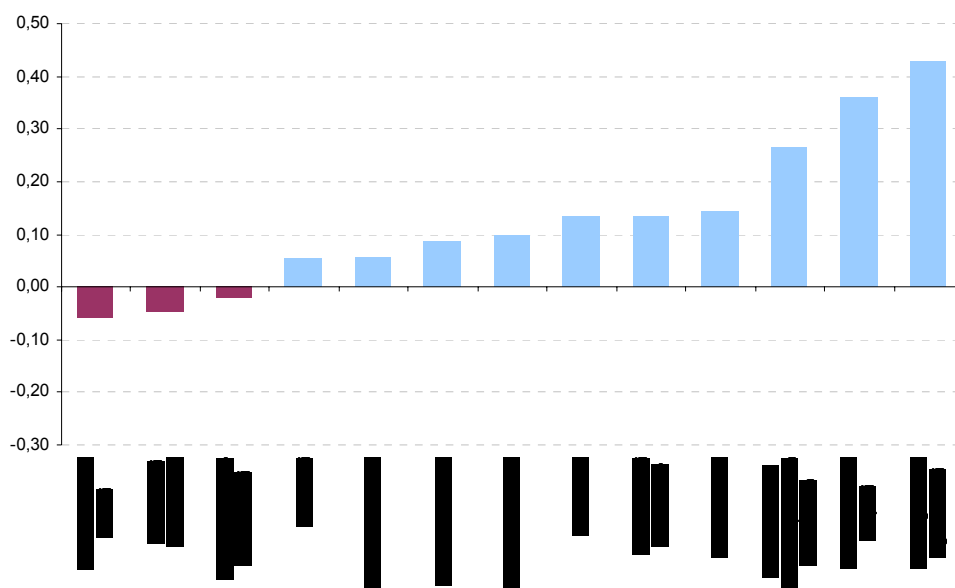
Figura 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei servizi
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Analisi di impatto

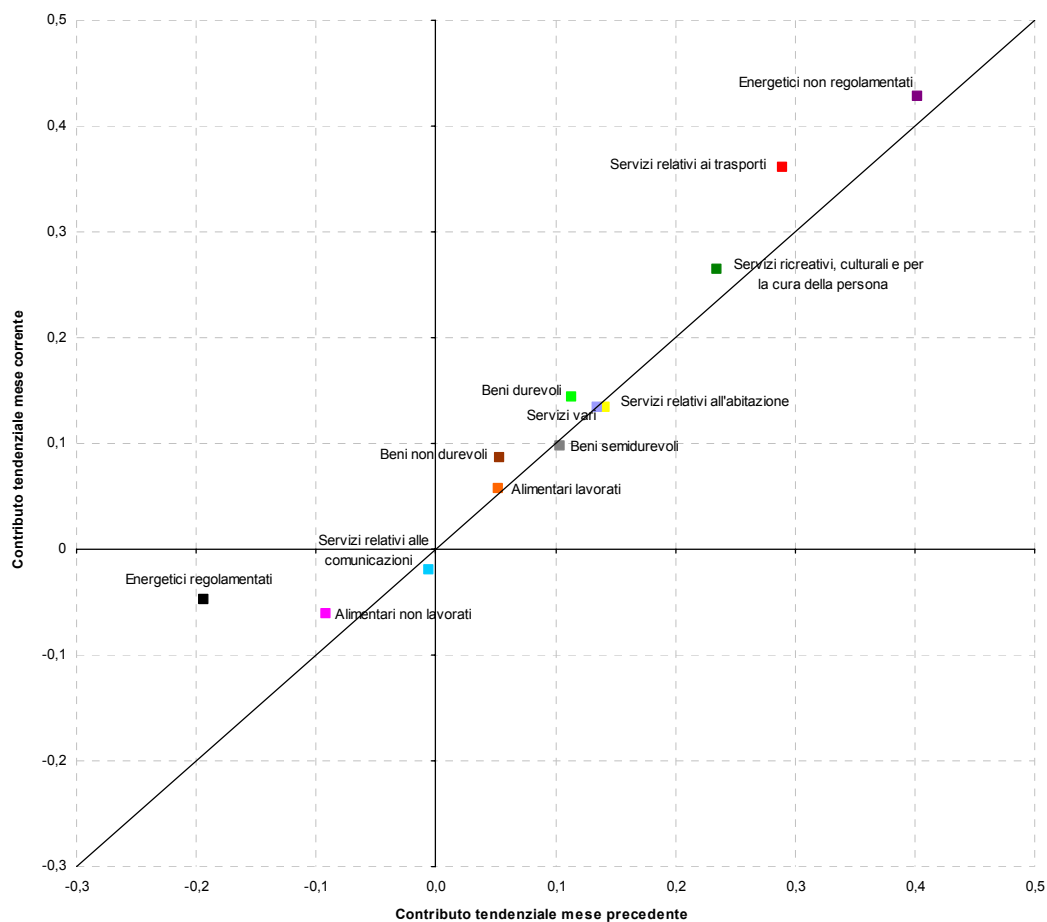
La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale evidenzia che, a luglio, l'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari non lavorati, dei beni energetici regolamentati e dei servizi relativi alle comunicazioni hanno esercitato un effetto di contenimento dell'inflazione. Per contro, l'impatto inflazionistico più elevato si deve alla crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (il cui contributo è risultato pari a 0,429 punti percentuali) (Figura 6).

Figura 6 - Contributo alla variazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività



Il confronto dei contributi settoriali nell'ultimo bimestre evidenzia, inoltre, che la decelerazione dell'inflazione è spiegata principalmente dalla flessione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (Figura 7).

Figura 7 - Contributo all'accelerazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività



Gli indici per frequenza di acquisto

L'analisi della dinamica dei prezzi dei prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori¹, mostra che a luglio che per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza i prezzi sono cresciuti dello 0,1 per cento su base congiunturale, con un incremento tendenziale dell'1,8 per cento (Tavola 3 e Figura 8).

Tavola 3 - Indici dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto – Luglio 2010

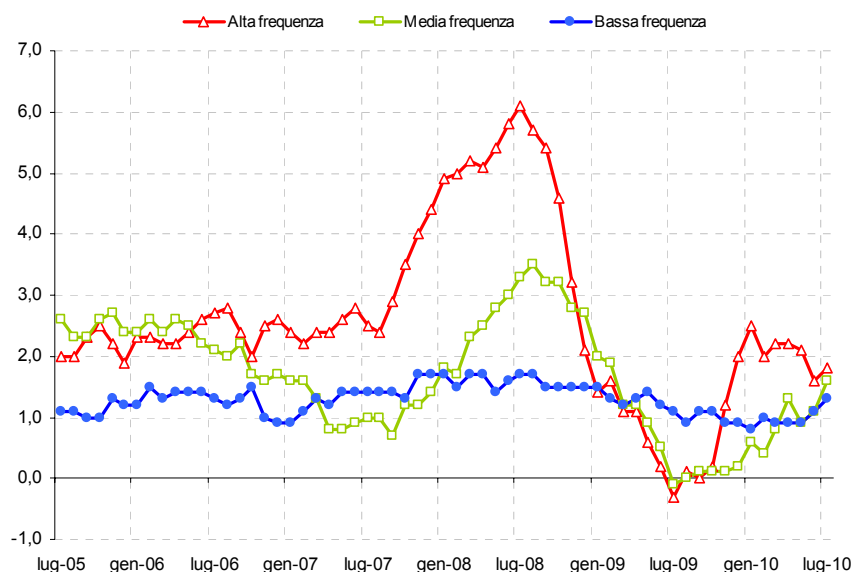
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

| Tipologie di prodotti | pesi | lug-10 giu-10 | lug-10 lug-09 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su lug 09 | inflazione acquisita |
|------------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Alta frequenza | 389.062 | 0,1 | 1,8 | 1,6 | -0,1 | 0,685 | 1,8 |
| Media frequenza | 425.764 | 0,7 | 1,6 | 1,1 | 0,1 | 0,699 | 1,2 |
| Bassa frequenza | 185.174 | 0,1 | 1,3 | 1,1 | -0,1 | 0,251 | 1,1 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,4 | 1,7 | 1,3 | 0,0 | | 1,4 |

Incrementi congiunturali si registrano, inoltre, per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (0,7 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti dell'1,6 per cento. I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto evidenziano, infine, un aumento dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente e dell'1,3 per cento rispetto a luglio dello scorso anno.

Figura 8 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto

Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



I servizi regolamentati e non regolamentati

Con riferimento alla distinzione tra servizi regolamentati e non regolamentati (Tavola 4 e Figura 9), a giugno, i prezzi del settore non regolamentato sono cresciuti dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente, con un aumento del 2,0 per cento rispetto a luglio 2009. In crescita sul piano

¹ Il dettaglio sulla classificazione dei prodotti in funzione della frequenza di acquisto (alta, media e bassa) è riportato alla fine del documento.

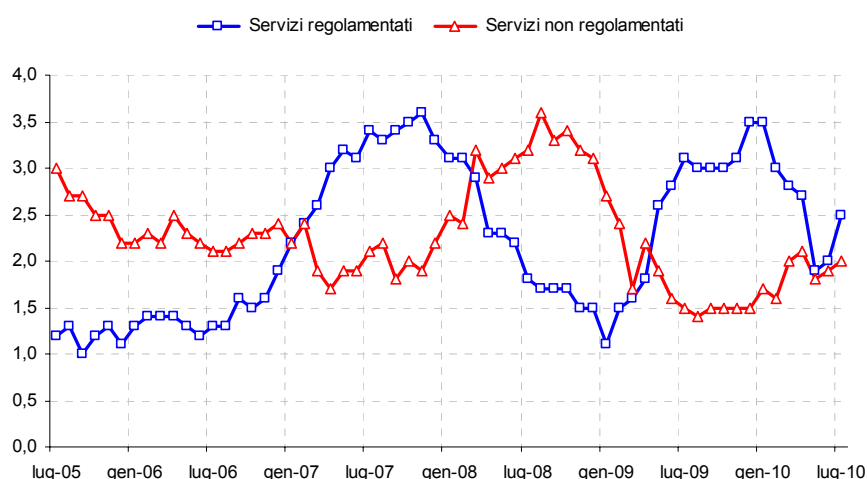
congiunturale sono risultati anche i prezzi dei servizi regolamentati (più 1,0 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 2,5 per cento.

Tavola 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati – Luglio 2010
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

| Servizi | pesi | lug-10 giu-10 | lug-10 lug-09 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su lug 09 | inflazione acquisita |
|-------------------------------|----------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Servizi non regolamentati | 381.429 | 0,6 | 2,0 | 1,9 | 0,5 | 0,750 | 1,8 |
| Servizi regolamentati di cui: | 49.570 | 1,0 | 2,5 | 2,0 | 0,5 | 0,123 | 2,5 |
| Servizi a regolam. locale | 19.441 | 0,4 | 2,0 | 1,8 | 0,2 | 0,039 | 2,2 |
| Servizi a regolam. nazionale | 30.129 | 1,6 | 2,8 | 2,0 | 0,8 | 0,084 | 2,8 |
| Servizi | 430.999 | 0,7 | 2,1 | 1,8 | 0,4 | 0,874 | 1,9 |

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione locale hanno fatto registrare una crescita del 2,0 per cento rispetto al 2009, mentre quelli dei servizi a regolamentazione nazionale sono risultati più elevati del 2,8 per cento.

Figura 9 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente

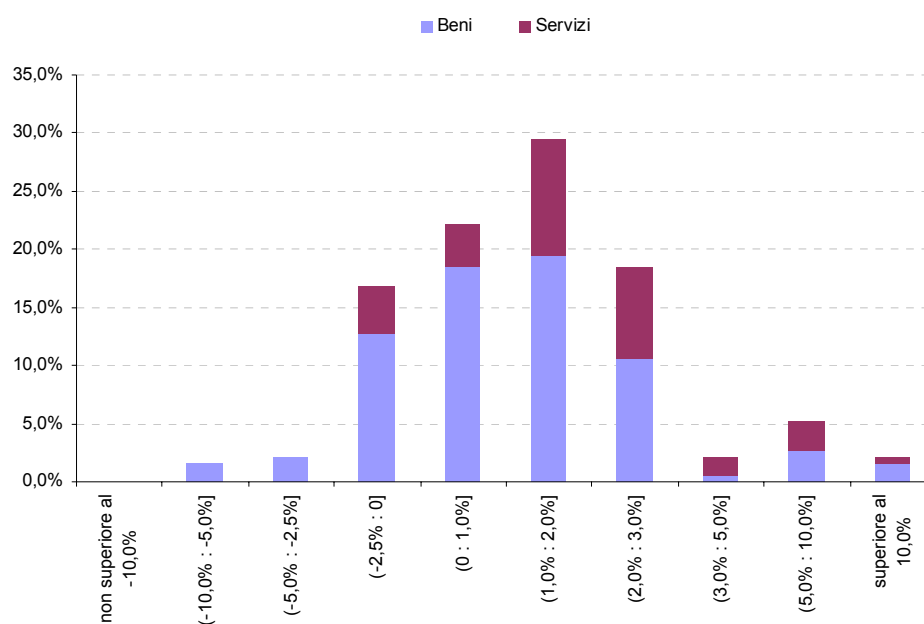


La dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti

Con riferimento alla disaggregazione in voci di prodotto del paniere dell'indice dei prezzi al consumo, a luglio, oltre il 79 per cento dei raggruppamenti considerati hanno evidenziato una crescita dei prezzi sul piano tendenziale² (Figura 10). In particolare, gli aumenti di maggiore frequenza sono compresi tra l'1 per cento e il 2 per cento ed hanno interessato quasi il 30 per cento delle voci di prodotto, mentre aumenti annui superiori al 5 per cento si sono registrati per più del 7 per cento degli aggregati presi in esame.

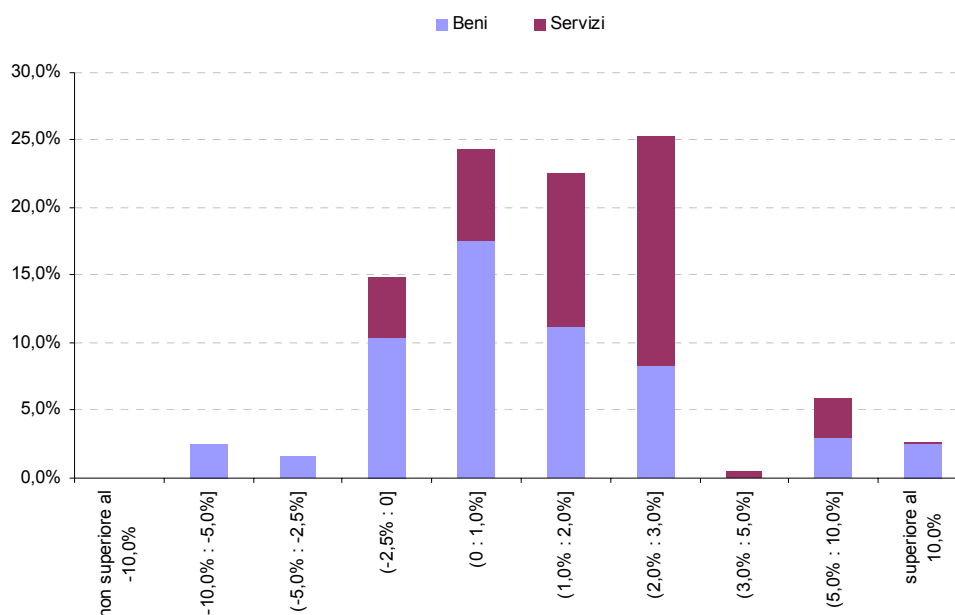
² In questa analisi, sono state considerate 190 delle complessive 202 voci di prodotto, per le quali sono disponibili indici in base 1995=100.

Figura 10 - Distribuzione in classi di ampiezza percentuale delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto



Nel complesso, il peso delle voci in aumento ammonta a circa l'81 per cento del totale delle voci considerate, mentre per quanto riguarda gli aumenti di maggiore entità (superiori alla soglia del 5 per cento), il loro peso è pari all'8,5 per cento del totale (Figura 11).

Figura 11 – Peso relativo delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto per classe di ampiezza percentuale



La Tavola 5 riporta, infine, le variazioni tendenziali e congiunturali di alcuni prodotti o gruppi di prodotti secondo la tipologia di bene o servizio, registrate a luglio.

Tavola 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività di alcuni prodotti - Luglio 2010

Tassi percentuali di crescita congiunturali e tendenziali

| | Prodotti | Cong. | Tend. | Tend. mese prec. |
|--|--|--------------|--------------|-----------------------------|
| Alimentari | Vegetali freschi | -0,8 | -2,1 | -2,0 |
| | Frutta fresca | -0,7 | -5,8 | -6,6 |
| | Pesce fresco | -0,1 | 2,1 | 2,3 |
| | Carne bovina fresca | 0,1 | 0,9 | 0,8 |
| | Pollame | 0,1 | -1,0 | -1,4 |
| | Carne suina | 0,2 | -0,2 | -0,2 |
| | Formaggi per condimento | 0,4 | 2,6 | 2,4 |
| Energia | Benzina verde | 0,8 | 8,9 | 6,9 |
| | Gasolio per auto | -0,3 | 13,2 | 13,3 |
| | GPL | -0,1 | 20,6 | 21,3 |
| | Energia elettrica | -0,3 | -6,8 | -7,1 |
| | Gas di rete | 3,1 | 2,0 | -5,5 |
| | Gasolio per riscaldamento | -0,2 | 13,8 | 14,9 |
| Tabacchi | Sigarette | 0,0 | 2,5 | 2,5 |
| | Altri tabacchi | 5,6 | 8,7 | 3,5 |
| | Sigari e sigaretti | 0,0 | 2,8 | 2,8 |
| Altri beni | Apparecchi di ricezione registrazione e riproduzione | -0,3 | -4,9 | -5,3 |
| | Medicinali | -0,1 | -1,7 | -2,1 |
| | Prodotti per la pulizia della casa | 0,2 | 1,4 | 1,5 |
| | Oreficeria | 1,4 | 27,3 | 25,7 |
| | Acqua potabile | 2,1 | 8,2 | 6,3 |
| Servizi relativi alla abitazione | Affitti reali | 0,2 | 1,7 | 2,0 |
| | Tariffa rifiuti solidi | 0,9 | 2,8 | 2,3 |
| Servizi relativi alle comunicazioni | Servizi postali | 0,0 | 0,0 | 11,2 |
| | Servizi di telefonia | 0,0 | -0,8 | -1,1 |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona | Impianti di risalita | -0,2 | -2,1 | -0,8 |
| | Consumazioni al bar | 0,2 | 2,3 | 2,2 |
| | Parchi di divertimento | 0,4 | 2,9 | 2,7 |
| | Stabilimenti balneari | 7,7 | -1,9 | 2,6 |
| | Pacchetti vacanza tutto compreso | 8,7 | -1,3 | -0,6 |
| | Altri servizi alloggio | 17,2 | 8,9 | 3,4 |
| Servizi relativi ai trasporti | Trasporti ferroviari | 0,1 | 9,6 | 9,6 |
| | Riparazioni mezzi di trasporto | 0,2 | 2,8 | 2,8 |
| | Taxi | 0,4 | 1,7 | 1,4 |
| | Assicurazioni sui mezzi di trasporto | 0,7 | 7,7 | 7,7 |
| | Pedaggi autostradali * | 3,7 | 6,5 | 2,7 |
| | Trasporti aerei | 15,2 | 8,2 | 2,8 |
| | Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne ** | 34,9 | 32,0 | 7,3 |
| Servizi vari | Servizi medici ausiliari | 0,1 | 2,3 | 2,5 |
| | Istruzione secondaria | 0,1 | 4,4 | 4,2 |
| | Analisi cliniche e accertamenti diagnostici | 0,3 | 0,9 | 0,4 |

* Il dato di luglio della voce di prodotto "Pedaggi autostradali" risulta influenzato dagli aumenti disposti dall'art.15 del D.L. n.78 del 31.5.2010 (Pedaggiamento autostradale ANAS e canoni di concessione).

** Si ricorda che per il gruppo "Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne" a gennaio 2010 è stato introdotto un nuovo metodo di calcolo, allo scopo di migliorare l'armonizzazione europea (vedi Comunicato del 5 febbraio 2010, http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/altro/IPC_2010.pdf). Di conseguenza, nel corso del 2010 si possono manifestare oscillazioni (di segno positivo o negativo) della dinamica tendenziale dell'indice di tale gruppo, ma, dato il suo peso limitato (0,1 per cento), ciò ha un effetto minimo sull'andamento dell'indice generale dei prezzi al consumo.

Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto³.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane, i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali⁴, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

³ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

⁴ I trasporti ferroviari nazionali sono inclusi nei servizi a regolamentazione nazionale sebbene, attualmente, l'incidenza della componente non regolamentata sia maggiore di quella della componente regolamentata sul totale dei trasporti ferroviari nazionali.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

I **servizi relativi all'abitazione** comprendono: servizi di riparazione, pulizia e manutenzione della casa; tariffa rifiuti solidi; canone d'affitto; spese condominiali.

I **servizi relativi ai trasporti** comprendono: trasporti aerei, trasporti marittimi, trasporti ferroviari, trasporti stradali; servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto; trasferimenti di proprietà; assicurazioni sui mezzi di trasporto.

I **servizi relativi alle comunicazioni** comprendono: servizi di telefonia; servizi postali.

I **servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** comprendono: pacchetti vacanza tutto compreso; servizi di alloggio; ristoranti, bar e simili; mense; riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici; servizi per l'abbigliamento; servizi per l'igiene personale; servizi ricreativi e culturali vari; concorsi e lotterie.

I **servizi vari** comprendono: istruzione; servizi medici; servizi per l'assistenza; servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.